

Nuovi controlli a Caorle Scoperto anche il contrabbando

CAORLE - Continua la guerra agli abusivi anche a Caorle. E si scopre pure il contrabbando.

Una nuova operazione interforze ha visto giovedì impegnati 29 agenti tra polizia locale, carabinieri, Fiamme gialle, polizia provinciale, corpo forestale e guardia costiera. L'intervento, scattato al mattino, ha permesso di controllare ed identificare 39 cittadini extracomunitari, ispezionare 12 autovetture, due bus di linea e due appartamenti. Positivo il bilancio dei controlli: 10 venditori abusivi sono stati sanzionati per il possesso ingiustificato di 2.579 articoli di merce varia, tutti sequestrati. Sequestrati dalla Squadriglia Navale della Guardia di Finanza anche 353 articoli di merce contraffatta a 4 cittadini extracomunitari, quasi tutti senegalesi e denunciati. Fermati poi quattro cittadini bengalesi per contrabbando, sequestrando altri 1.047 articoli illecitamente importati nel territorio nazionale. Tre dei venditori abusivi sono risultati anche immigrati irregolari e, quindi, sono stati fotosegnalati e denunciati; sono già state avviate le procedure di espulsione. (r.cop.)

© riproduzione riservata



SEGNALATO ALLA GUARDIA DI FINANZA
La merce destinata ai venditori abusivi arrivava da un grossista bengalese di Padova

Marco Corazza

BIBIONE

Di notte e con la merce coperta di prodotti alimentari sperando di evitare i controlli. Ma così, almeno stavolta, non è stato.

Se prima era solo un sospetto, ora vi è la certezza: i rifornimenti ai venditori extracomunitari avviene in piena notte. Ma ad aspettare il furgone colmo di merce c'erano gli agenti in borghese che, all'una dell'altra notte, sono intervenuti prontamente ad interrompere le operazioni di scarico in un appartamento abitato da extracomunitari in via Orione a Bibione, operando un maxisequestro di 2300 pezzi tra giocattoli, occhiali, fionde e rose per un valore di oltre 10mila euro (almeno 20mila euro una volta in ven-



IL COMANDANTE



«Bisogna colpire i grossisti che alimentano il mercato illegale»

dita al dettaglio).

È da tempo che l'opera investigativa degli agenti diretti dal comandante Andrea Gallo si è concentrata sui transiti dei mezzi utilizzati

Portogruaro

LOTTA AGLI ABUSIVI Operazione della polizia locale di Bibione. Merce nascosta in un furgone sotto a del cibo

Rifornimenti di notte Scatta il maxisequestro

dai venditori abusivi. Le tecniche di trasporto e per occultare i rifornimenti sono sempre più ingegnosi: oltre ad effettuare i trasporti di notte, la merce stavolta era nascosta sotto a del cibo, quindi a prima vista pareva tutto regolare. Invece, sotto quella scorta di alimenti, vi erano cartoni di merce pronta per essere messa in vendita in spiaggia il giorno successivo.

«Il commercio in spiaggia - spiega il comandante Andrea Gallo - può essere combattuto soprattutto bloccando i traffici illegali dei rifornimenti colpendo i grossisti che sono i veri poteri forti che sfruttano i venditori in spiaggia». Per il commerciante, Z.Z., 39enne del Bangladesh, residente a Padova dove ha un negozio che vende gli stessi prodotti sequestrati,

scatterà anche la segnalazione alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Entrate per verificare eventuali sanzioni per evasione fiscale.

Da anni il comando di polizia locale di Bibione ha adottato la strategia di colpire soprattutto i rifornitori. Nel 2009 gli agenti di Bibione fecero una trasferta a Roma dove sequestrarono con i colleghi romani un magazzino con migliaia di oggetti; un anno dopo la stessa operazione si svolse a Treviso e Conegliano. «La lotta all'abusivismo - precisa il dirigente Gallo - va fatta soprattutto nell'entroterra da dove proviene la merce, dove vi sono i grandi magazzini e da dove provengono molti venditori. Serve una strategia che coinvolga tutto il territorio».

© riproduzione riservata

CONCORDIA SAGITTARIA

Partono per la vacanza, si schiantano fuori casa

CONCORDIA SAGITTARIA - In partenza per le vacanze, famiglia di Concordia Sagittaria si schianta contro un'auto. Marito e moglie con i due bimbi di 6 e 7 anni sono finiti in ospedale, compresi due cittadini del Marocco che viaggiavano nell'altra auto.

L'incidente si è verificato verso le 16 sulla "Jesolana", a Sindaca di Concordia.

La famiglia, residente in paese, era partita da neanche un minuto con la propria Golf. Dal senso opposto è arrivata un'Audi A4 con i due marocchini a bordo che ha iniziato a sbandare. Inevitabile il botto, con le due auto che si sono schiantate frontalmente e l'Audi volata nel fossato. Sul posto sono quindi arrivate due ambulanze che hanno trasfe-

rito tutti in ospedale a Portogruaro. Fortunatamente nessuno ha riportato gravi conseguenze e in serata sono stati dimessi. Per loro contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili al massimo in una ventina di giorni. Sul posto la Polizia locale del Comando unificato per le indagini di rito, in un pomeriggio particolarmente piovoso e trafficato. La famiglia stava per partire verso Bibione per la vacanza. Tutti sono invece rientrati a casa. (m.cor.)

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Giovedì prossimo 26 sindaci firmeranno la fusione

L'acquedotto diventa interregionale

PORTOGRUARO - Gran folla di sindaci, giovedì 31 luglio, dal notaio Paolo Pasqualis di Portogruaro per la firma dell'atto di fusione dei due



acquadotti dell'Ato Interregionale "Lemene". Saranno ben 26 complessivamente i primi cittadini chiamati a sottoscrivere l'atto di cui da anni si sta discutendo, tra innumerevoli incontri e riunioni su consistenza dei singoli patrimoni, quote e relative ripartizioni.

Bertoncello: «Più efficienza». A S. Michele il 20% delle quote

Sono 19 i sindaci dei Comuni proprietari della Società Acque del Basso Livenza (Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro, Pramaggiore, Santo Stino di Livenza in provincia di Venezia, Meduna di Livenza in Provincia di Treviso, Azzano Decimo, Chions, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, Sesto al Reghena, Valvasone, Arzene, Casarsa, Zoppola, S. Giorgio della Richinvelda e San Martino al Tagliamento in provincia di Pordenone); 7 i sindaci del Caibt (Fossalta di Porto-

gruaro, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto, Gruaro, Caorle in provincia di Venezia, e Cordovado e San Vito al Tagliamento a Pordenone). La sede operativa della nuova società sarà ad Annone Veneto, nell'attuale sede dell'Abl; sede amministrativa a Fossalta di Portogruaro, nell'attuale sede del Caibt, e sede legale in municipio a Portogruaro. Preponderante nella nuova società sarà la componente dei Comuni del Veneto Orientale e, tra questi, la maggior quota di partecipazione, con oltre il

20%, sarà del Comune di San Michele che eredita così il fatto di avere ora nel Caibt il 52% delle quote. «Siamo così tutti pronti a sottoscrivere davanti al notaio l'atto di fusione - ricorda il sindaco Antonio Bertoncello -». Dopo anni di discussioni essere arrivati ad una gestione interregionale delle acque è un risultato molto importante che porterà economie di scala, efficienza e minori sprechi».

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata

Fossalta Tutti in festa
per i 70 anni di Cannas

FOSSALTA - Quaranta anni ad educare, a far crescere giovani per insegnare amicizia, educazione, rispetto per il prossimo, vita comunitaria, in quella che è una delle frazioni più numerose di Fossalta: Villanova Santa Margherita e Sant'Antonio. Questo è stato Aldo Cannas che ha compiuto 70 anni, festeggiato da tutta la comunità. Ragazzi ora diventati grandi, padri di famiglia, o giovanotti che ad Aldo, presidente storico dell'Azione Cattolica, hanno voluto dire "Grazie" con una grande festa a cui hanno partecipato oltre 200 persone.

© riproduzione riservata